

Al Responsabile del Servizio
Uso e Assetto del Territorio
c/o Comune di Vetto
c.a. ing. Ivano Neroni Giroidini
PEC: comune.vetto@legalmail.it



e p.c.

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

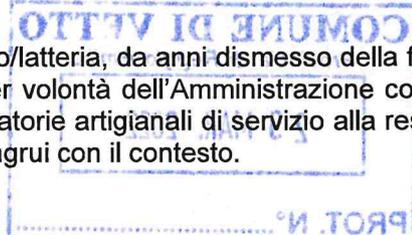
All' ARPAE SAC
Reggio Emilia

OGGETTO: parere relativo alla Seconda Variante al PSC ed al RUE, adottata con deliberazione del C.C. n° 37 del 13/12/2021, ai sensi dell'art. 32 ed art.33 della L.R. 20/2000 e S.M.I e dell'art. 4 della lg. Reg. 24/2017.

Preso atto che si rende necessario procedere con l'elaborazione di una seconda variante al PSC e RUE articolata in cinque punti in quanto la variante n°3 è stata stralciata e precisamente:

- Variante 1: eliminare il vincolo di area boscata in corrispondenza di un terreno localizzato nella frazione di Castellaro, a seguito della verifica effettuata da agronomo abilitato che ha approfondito a scala maggiore, rispetto all'analisi effettuata in sede di quadro conoscitivo del PTCP, l'effettiva perimetrazione e delimitazione del bosco, per consentire la costruzione di una abitazione destinata a prima casa per la proprietà dell'area
- Variante 2: modificare l'articolo 59 "Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità" del PSC al fine di verificare la possibilità di ridurre, e non solo estendere, la fascia di 10 ml confinante con le frane attive e quiescenti a seguito di uno specifico studio geologico sismico che verifichi e circoscriva il processo di frana.
- Variante 3: stralciata per decisione dell'Amministrazione comunale che ha ritenuto opportuno rimandare la localizzazione del parcheggio nel nuovo strumento urbanistico – PUG.
- Variante 4: individuare in località Groppo una nuova limitata area artigianale per consentire la costruzione di una officina meccanica su aree di proprietà.

- Variante 5: trasformare parte della zona agricola della frazione di Cola classificata in "Sub ambito agricolo periurbano" in "Zona agricola di interesse paesaggistico-ambientale" per consentire sui terreni di proprietà di una azienda agricola di edificare un ricovero animali; nel contempo, a riconoscimento di uno stato di fatto in essere, si riduce parte del sub ambito residenziale rado confinante a sud, per ricomprenservi solamente le aree pertinenziali di un edificio di civile abitazione.
- Variante 6: classificare le aree pertinenziali del caseificio/latteria, da anni dismesso della frazione di Groppo, in ambito destinato ad attività artigianali per volontà dell'Amministrazione comunale che intende prevedere nuove limitate potenzialità edificatorie artigianali di servizio alla residenza e nel contempo eliminare volumi produttivi agricoli incongrui con il contesto.

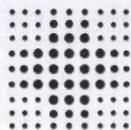


Preso atto che negli elaborati adottati di variante sono state recepite le osservazioni espresse nel nostro contributo sulla conferenza di pianificazione inoltrato in data 15/11/2021 prot. 175065, visto il documento di V.A.S. e sintesi non tecnica che accompagna la 2^a variante adottata al P.S.C. e RUE, lo scrivente Servizio esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

IL TECNICO
(Campani Cinzio)

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE
SEDE DI SCANDIANO
(Claudio Benassi)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Documento assunto agli atti con protocollo PGRE n. del
Data Firma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità Pubblica



Al **Sindaco** del Comune
di VETTO

OGGETTO: Adozione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), ai sensi dell'art. 32, 33 della L.R 20/2000, adottata con Delibera del Consiglio Comunale n° 37 del 13/12/2021 del Comune di VETTO.

Vista la relazione tecnica illustrativa, trasmessa in allegato alla Variante in oggetto.

Preso visione della relazione in merito VALSAT (valutazione ambientale strategica).

Visto che le proposte di variante al PSC e al RUE, non modificano nella sostanza i contenuti del Piano Strutturale Comunale vigente, e sono state valutate nel rispetto della strumentazione urbanistica comunale e sovraordinata vigente.

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica esprime il proprio **NULLA - OSTA** di competenza per quanto riguarda gli aspetti e i contenuti nella loro globalità, precisando quanto segue:

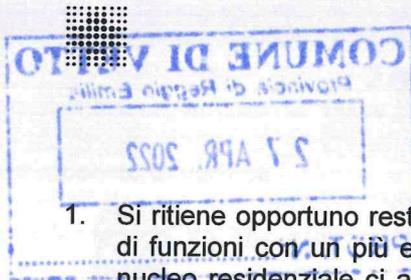
Variante 4: Da "Ambiti agricoli di interesse paesaggistico-ambientale" ad "Ambiti consolidati prevalente funzione produttiva e terziaria" con realizzazione una piccola officina meccanica con superficie utile di 400 mq da costruire sui terreni di proprietà:

- Si dovrà prevedere l'allacciamento alla rete fognaria pubblica depurata e soltanto nel caso di manifesta impossibilità tecnica, pretendere sempre la miglior tecnologia depurativa possibile.

Variante 6: Da "ambito agricolo" a "Sub ambiti consolidati a prevalente funzione produttiva e terziaria" del RUE per la riqualificazione della situazione esistente, per cui sarà possibile insediare i seguenti usi: Esercizi di vicinato (Uso 3.1), Botteghe (Uso 4.1), Pubblici esercizi (Uso 4.2) limitatamente a quelli fino a 400 mq, Uffici e studi (Uso 4.3), Magazzini e depositi (Uso 5.4). Opifici artigiani (Uso 5.1: questo uso comprende gli opifici destinati ad attività artigianali produttive, con i relativi servizi accessori e complementari, come pure piccole industrie a questi assimilabili):

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia : igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti : sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio : sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla : sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 - Fax +39.0522.335.205
www.ausl.re.it
C.F. e Partita IVA 01598570354



1. Si ritiene opportuno restringere le funzioni insediabili in sito, non consentendo l'insediamento di funzioni con un più elevato impatto e meno consone al contesto; per la salvaguardia del nucleo residenziale ci appare importante vincolare l'insediamento di attività a basso impatto ambientale (rumore, emissioni e scarichi).
2. Si dovrà prevedere l'allacciamento alla rete fognaria pubblica depurata e soltanto nel caso di manifesta impossibilità tecnica, pretendere sempre la miglior tecnologia depurativa possibile.
3. Considerata la previsione progettuale di demolire / ristrutturare i fabbricati esistenti nell'area in oggetto, si dovranno adottare i seguenti provvedimenti :
 - a. La presenza di amianto comporta la presentazione ai Servizi competenti del piano di bonifica previsto dal D.lgs 81/08 art.256 titolo IX capo III.
 - b. La rete fognaria ed i pozzetti esistenti dovranno essere preventivamente vuotati e disinfettati.

Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alla normativa vigente.

Distinti Saluti

Per il Servizio
Igiene e Sanità Pubblica
(T. d. P. Cinzia Camurri)

Il Direttore del Servizio
Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Emanuela Bedeschi)

Parma 08/02/2022
Prot. RT001838-2022-P

Spett.li
Comune di Vetto
comune.vetto@legalmail.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: PSC e RUE - Variante.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità, segnalando quanto segue:

- VAR. 1 Castellaro: costruzione nuovo edificio residenziale monofamiliare; da verificare eventuale interferenza con tubazione di acquedotto in PE DE 63 che corre al margine del lotto;
- VAR. 4 Groppo: ampliamento capannone officina meccanica; da verificare eventuale interferenza con tubazione di fognatura in PE DE 315 che corre al margine del lotto;
- VAR. 5 Cola: riclassificazione ambito agricolo per edificazione fienile/ricovero attrezzi; da verificare eventuale interferenza con tubazione di acquedotto in PE DE 63 che attraversa i terreni interessati.

Si allegano stralci cartografici.

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

SC

COMUNE DI VETTO

e p.c. IREN S.p.A.
IRETI S.p.A.

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL PSC E RUE AI SENSI DELL'ART.32 E DELL'ART.33 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. E DELL'ART.4 DELLA L.R. 24/2017.

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. 2153/2021

Con riferimento al procedimento in oggetto assunto agli atti con prot. PG.AT/2022/0000535 del 24/01/2022, si richiamano le circolari trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

In particolare si rammenta che la scrivente Agenzia si esprime sulla VALSAT, nell'ambito dei procedimenti urbanistici, in merito alla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato e sull'ammissibilità totale o parziale di eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I..

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, previa presentazione dell'istanza mediante la compilazione del "modello" allegato alla circolare PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, solo qualora, a seguito del parere del Gestore del SII, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;

- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

La 2^a variante al PSC e al RUE riguarda n.5 varianti, localizzate nelle frazioni di Castellaro (Variante n.1 in area adiacente all'agglomerato di Castellaro), località di Groppo (Varianti n.4 e n.6 in aree interne all'agglomerato di Groppo), nella frazione di Cola (Variante n.5 in area esterna all'agglomerato).

Il Gestore IREN S.p.A. ha espresso parere favorevole con prescrizioni, prot.n. RT001838-2022-P del 08.02.2022, assunto agli atti al prot.n. PG.AT/2022/0001462 del 08/02/2022, del quale si dovrà tener conto.

La scrivente Agenzia, sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, delle D.G.R 201/2016, n° 569 del 15/04/2019 e n° 2153 del 20/12/2021 comunica, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, esprime parere favorevole a condizione che:

- nella fase attuativa sia effettuata, con il Gestore del SII, IREN S.p.A., la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti (come indicato nel parere del Gestore IREN S.p.A. prot.n. RT001838-2022-P del 08.02.2022), prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- siano rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;
- sia rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

In relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che, per ognuno degli interventi individuati andrà acquisito il parere del Gestore IREN S.p.A., segnalato se gli stessi siano a servizio esclusivo del comparto (e pertanto totalmente a carico del soggetto attuatore) oppure se siano parzialmente funzionali

(e in che quota parte) al sistema delle infrastrutture oggi esistenti e ne migliorino la gestione. Solo in relazione a tali indicazioni ATERSIR, valuterà l'esclusione, ovvero l'inclusione totale o parziale degli interventi individuati nel programma da finanziare a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. n. 2153/2021.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



Risposta alla Pratica n. 288

A **Comune di Vetto**
comune.vetto@legalmail.it**Oggetto: Adozione variante al PSC e RUE ai sensi dell'art.32 e dell'art. 33 della LR 20/00 e s.m.i.e dell'art. 4 della LR 24/2017. Parere di Competenza.****Visti**

- la trasmissione, da parte del Comune di Vetto, dei documenti che compongono la variante al PSC e RUE adottata con Del. Consiglio Comunale n.37 del 13/12/2021 di cui al Prot. 2589 del 24/01/2022;
- il contributo della Scrivente Agenzia del 26/11/2021 prot. 65053;
- la LR n. 20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 24/17 "Disciplina Regionale sulla Tutela e L'uso del Territorio";
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- l'art. 19 della LR13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".

Constato che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n. 2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- con D.G.R. n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell'art. 22 El. n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con Del. 5/2015";
- con Del. n.7/2019 "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni - Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. n. 49/2010" e 8/2019", l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato il riesame e l'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni oltre a disporre, nelle more dell'adozione dei Decreti del Segretario Generale, un periodo di salvaguardia dove trovano applicazione, nelle aree che potrebbero essere interessate dalle alluvioni ex novo nelle mappe stesse, le disposizioni del Titolo V delle Norme d'Attuazione del PAI;

Via Emilia Santo Stefano, 25
Via della Croce Rossa, 342121 REGGIO EMILIA
42122 REGGIO EMILIATel. 0522.407711
Tel 0522 585911

Fax 0522.407750

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.itwww.regione.emilia-romagna.it<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classif. 5683					Fasc.	2019	144



r_emiro.Protezione Civile - Prot. 24/03/2022.0016111.U

- con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 316 è stata adottato il progetto di variante del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia" e che alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti Norme di Attuazione del PAI- Po, si applicano misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con i contenuti di cui alle lettere a) e b) dell'art.5 del citato decreto;
- che nella Relazione Illustrativa della variante adottata è stato recepito il contributo della scrivente Agenzia, in particolare, per la variante n. 6 è prescritto nella norma d'attuazione: "l'esecuzione di analisi geologiche approfondite per la stima dell'eventuale presenza di detrito, anche a valle dell'area, verifiche di stabilità del versante e indagini, dirette e indirette, spinte a profondità adeguata per il corretto dimensionamento delle fondazioni e di eventuali opere di consolidamento";

si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza.

Si accolgono, inoltre, le prescrizioni contenute nelle relazioni redatte, per gli ambiti proposti, a firma dei consulenti Geologi. Tali prescrizioni dovranno assumere carattere di cogenza nella fase attuativa di ogni singolo ambito;

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, in fase di progettazione esecutiva è obbligatoria l'esecuzione di indagini geognostiche approfondite, nonché delle opportune verifiche di carattere geologico – geotecnico.

Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio
Ing. Federica Pellegrini
(documento firmato digitalmente)

CC/AC



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



Prot. n. -----

Castelnovo né Monti **06.04.2022**

Oggetto: adozione 2^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Vetto – Parere di competenza con riferimento alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).



Al Responsabile del Servizio
Uso e Assetto del Territorio
del Comune di Vetto
comune.vetto@legalmail.it

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Vista la convocazione della conferenza di servizi in oggetto pervenuta alla presente il 27.10.2021 al prot. n. 13444;

Richiamata la 1^o seduta della conferenza di pianificazione tenutasi in data 09.11.2021;

Richiamata la 2^o seduta della conferenza di pianificazione tenutasi in data 26.11.2021;

Visto il "Verbale seconda seduta conferenza di pianificazione (finale)" ai sensi art. 14 L.R. 20/2000 e art. 4 Legge 24/2017";

Dato atto che il Comune di Vetto d'Enza con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 13.12.2021 ha approvato la 2^a variante al PSC RUE del Comune di Vetto;

Esaminata la documentazione della 2^a variante al PSC RUE del Comune di Vetto;

Vista la Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico di cui agli articoli della legge regionale sopra richiamata, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1117 in data 11.7.2000;

Visto il Nuovo Regolamento Regionale Forestale n. 3 del 1 Agosto 2018;

Vista la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/2006;

A seguito di apposita istruttoria,

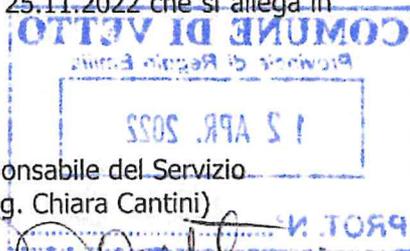


**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



ESPRIME PARERE POSITIVO

in merito all'adozione della 2^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Vetto e si conferma quanto già espresso nel "Contributo alla Conferenza di Pianificazione" prot. n. 14505 in data 25.11.2022 che si allega in copia alla presente.



IL Responsabile del Servizio
(Ing. Chiara Cantini)



UMDCA - UMCAR01 - 1 - 2022-04-06 - 0003867



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA
E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Prot. N. Pos. **RE BN52**
Class 34.28.04 Allegati

Bologna, data segnatura

Comune di Vetto
Piazza Caduti di Legoreccio, 1
42020 Vetto (RE)
comune.vetto@leqalmail.it

E p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso il
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

risposta al prot. c_c816/0003631 del 26/10/2021
pervenuta il 26/10/2021
(ns. prot. 25821 del 29/10/2021)

Oggetto: Comune di Vetto (RE). Adozione variante al PSC e RUE ai sensi dell'art. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017, adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 14/10/2021.

D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" – Parte III Beni Paesaggistici.

Modifica punto n°1 e 3 della Variante.

Richiedente: Comune di Vetto.

(Area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c - g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

Parere di competenza.

Con riferimento al procedimento in oggetto, nel comunicare che questo Ufficio non parteciperà alla seduta della Conferenza dei Servizi convocata per **martedì 09 novembre 2021**, esprime il seguente parere di competenza, da acquisirsi al verbale della Conferenza.

Per quanto riguarda gli *aspetti di tutela paesaggistica*,
verificati i precedenti agli atti;

considerato che le modifiche ricadono in area tutelata per legge (art. 142) "Torrenti" (lett. c) e "Boschi" (lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" – Parte III Beni Paesaggistici ed in aree con Vincolo paesaggistico ex DM 1/8/1985;

preso atto di quanto contenuto nella relazione illustrativa circa la conformità delle modifiche introdotte nella variante specifica al PSC e RUE del Comune di Vetto (RE), alla normativa paesaggistica vigente e la compatibilità delle medesime modifiche rispetto ai valori riconosciuti dal vincolo, più propriamente per:

- variante 1 (rettifica cartografica carta forestale - PTCP provincia di Reggio Emilia con perimetrazione e delimitazione del bosco dall'area oggetto d'intervento di unità abitativa);
- variante 3 (rettifica cartografica - PTCP provincia di Reggio Emilia con indicazione perimetro area di parcheggio esistente a servizio di pubblico esercizio e turisti che accedono al Parco Lido Enza);

questo Ufficio **nulla osta** alle modifiche riportate nelle varianti in quanto conformi e coerenti con quanto stabilito nel PTCP di Reggio Emilia, trattasi di modifiche in contesti antropizzati tali da non determinare variazioni sostanziali che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Resta inteso che qualunque intervento su beni sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi della parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, andrà sottoposto all'esame di questa Soprintendenza per le specifiche valutazioni di competenza, finalizzate al rilascio delle autorizzazioni e/o pareri previsti dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Per quanto riguarda gli *aspetti di tutela archeologica*,

si ribadisce quanto espresso nella ns. nota prot. 9381 del 04.05.2020, a proposito della assenza, all'interno dei documenti di conoscenza del territorio e di pianificazione degli interventi del Comune di Vetto, di strumenti

fondamentali quali la Carta Archeologica e la Carta delle potenzialità archeologiche, richiesti già dall'art. 47 del PTCP del 2010.

Nelle more che tali strumenti vengano adottati, si richiede che gli interventi previsti in variante che presuppongano scavi nel sottosuolo superiori ai 0,5m di profondità dal piano di calpestio siano preceduti da richiesta di autorizzazione relativamente alla tutela archeologica.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Arch. Federica Galloni

IL DELEGATO

Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:

Maria Luisa Laddago

C=IT

O=MiC

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario architetto: Mattia Bonassisa – email: mattia.bonassisa@beniculturali.it

Funzionario archeologo: Annalisa Capurso – email: annalisa.capurso@beniculturali.it